



## GRUPPO DI STUDIO SUL CINQUECENTO FRANCESE

24

BOLLETTINO D'INFORMAZIONE  
MARZO-APRILE 2005

### INDICE

|   |    |
|---|----|
| ☞ Iniziative e progetti di studio del Gruppo  | 2  |
| ☞ Collaborazione con altri enti e organismi italiani e stranieri                              | 4  |
| ☞ Pubblicazioni recenti del Gruppo  | 4  |
| ☞ Sito del Gruppo   | 5  |
| ☞ Altri Convegni e Iniziative sul Cinquecento   | 6  |
| ☞ Master in Storia e Tecniche dell'Editoria<br>e Antiquariato Librario                        | 12 |
| ☞ Pubblicazioni recenti di soci<br>e amici del Gruppo   | 13 |
| ☞ Quota sociale 2005  | 15 |
| ☞ Ricordo degli amici e dei soci scomparsi<br>Gérard Defaux, Agostino Lombardo,<br>Mario Luzi | 16 |
| ☞ Pubblicazioni del Gruppo  | 22 |

# • I niziativa e progetti di studio del Gruppo

¶ 3 marzo 2005, Milano, Università Statale : *Volti di Montaigne*

Nell'aula Crociera di Giurisprudenza, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Milano, è stato presentato il volume di Nicola Panichi, membro del nostro Gruppo, *I vincoli del disinganno. Per una nuova interpretazione di Montaigne*, Firenze, Olschki, 2004. L'incontro è frutto della collaborazione tra la Società Filosofica Italiana - Sezione Lombarda, presieduta da Davide Bigalli, e il nostro Gruppo. Oltre all'autore, sono intervenuti i Proff. Davide Bigalli (Università di Milano), Guido Canziani (Università di Milano), Giambattista Gori (Università di Milano), Rosanna Gorris Camos (Università di Verona), Géralde Nakam (Université de Paris III - La Sorbonne Nouvelle).

La collaborazione tra la Società Filosofica Italiana - Sezione Lombarda e il Gruppo proseguirà con l'organizzazione di una Giornata di studio su *Giordano Bruno e la Francia* (Verona, 2006). Una prima riflessione sugli studi bruniani in Italia ha avuto luogo il 9 febbraio 2005, a Milano, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia, con un incontro su *La giovane ricerca bruniana*, organizzato dal Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Milano, con il patrocinio della Società Filosofica Italiana - Sezione Lombarda. Alla giornata hanno partecipato il Presidente e il Segretario del Gruppo.

¶ 18 ottobre 2005, Verona, Università di Verona : *Journée François Secret. Les Muses secrètes : Kabbale, alchimie et littérature à la Renaissance.*

Durante questa giornata di studi in memoria di François Secret (cfr. il suo ricordo pubblicato nel n. 23 del nostro Bollettino), organizzata da Rosanna Gorris Camos in collaborazione con Marc Deramaix (Presidente della Société Française d'Etudes Néo-latines, Institut de France, Université de Rouen), intervengono oltre agli organizzatori alcuni tra i maggiori specialisti francesi di kabbalah e di alchimia nel Rinascimento : Jean-François Maillard, Didier Kahn, Jean-Marc Mandosio, Jean-Pierre Brach. Il programma verrà inviato ai soci nel prossimo numero 25 del Bollettino.

*La dignité du Secrétaire est de si grande importance,  
que les Theologiens l'ont égalée aux Anges plus proches de Dieu*

¶ Primavera 2006, Verona : il Gruppo, in collaborazione con l'Università di Verona - Dipartimento di Romanistica, con il Master STEDAL e il Musée de la Maison d'Érasme - Bruxelles ha in programma due giornate di studio su :

**Il segretario è come un angelo : trattati, raccolte, epistolari, vite paradigmatiche o come essere un buon segretario nel Rinascimento**

I lavori si orienteranno in varie direzioni di ricerca (sul prossimo numero verranno fornite ulteriori informazioni e la bibliografia di riferimento) :

*A secretis* : i trattati sul e per il segretario (ad esempio: E. Dolet, *De officio legati* ; F. Sansovino, *Del segretario* ; G. Chappuys, *L'art des Secretaires* ; A. Day, T. Tasso, S. Guazzo, A. Ingegneri, B. de Vigenère, P. Persico, V. Gramigna, M. Benvenga).

*Carte Messaggiere* : raccolte dedicate ai segretari (raccolte italiane di modelli e loro traduzioni, es. E. Du Tronchet, *Lettres missives*, G. Chappuys, *Le Secrétaire*, *Les Tresors des Secrétaires*, *Le Secrétaire des Secrétaires*, *Le Secrétaire à la Mode*).  
Epistolari di segretari : architettura delle raccolte, topoi, modelli retorici e intertestuali, « la sofferenza da molto scancellare » (T. Accetto). Manuali stilistici come *Le stile et maniere de composer, dicter et escrire toute sorte d'epistre ou lettre missives*.

*Alter ego, poulpe ou caméléon* : i segretari, casi paradigmatici: segretari dei principi, degli stampatori, degli ambasciatori, degli umanisti, dei cardinali. Lo statuto dei segretari : differenze e evoluzione.

*Les vers secrétaires* : poeti-segretari, l'epistre en vers, generi, nomi e raccolte poetiche-epistolari (es. Marot, Du Bellay), i destinatari.

Tali incontri si svolgono in parallelo ai lavori delle giornate di studio, *Disputatiunculae VI*, del Musée de la Maison d'Érasme (Bruxelles, 15-16 dicembre 2006) su *Les instruments de travail des humanistes* (il progetto è leggibile sul sito del Museo : [www.erasmushouse.museum](http://www.erasmushouse.museum)), strutturate intorno a tre tematiche : lingua, libri, Libro. Verranno presi in esame : i dizionari, le bibliografie e gli strumenti di studio della Bibbia. In occasione delle giornate veronesi sul segretario si riunirà l'Assemblea del Gruppo.

## Collaborazione con altri enti e organismi italiani e stranieri

RHR

¶ L'Associazione *Réforme Humanisme et Renaissance* ha invitato il Gruppo di Studio sul Cinquecento francese a presentare una relazione riguardante lo stato della ricerca sul Rinascimento francese in Italia. I dati raccolti, anche grazie a un questionario inviato lo scorso dicembre ai membri del Gruppo e della SUSLLF (che ringraziamo qui calorosamente), sono stati elaborati e riuniti nel saggio, *La Littérature française du XVI<sup>e</sup> siècle en Italie*, a cura di Bruna Conconi e Mariangela Miotti, di prossima pubblicazione nella rivista *Réforme, Humanisme, Renaissance*.

FISIER

¶ Il Gruppo ha aderito alla FISIER ed è ora membro a pieno titolo di questo importante organismo internazionale presieduto da Max Engammare (sulla *Fédération*, vedi il sito : <http://fisier.haifa.ac.il>). La FISIER organizza, per il 22-24 marzo 2007, un importante Convegno a Bruxelles e Liegi su : *L'Intime du droit : Le droit et la vie au quotidien à la Renaissance*. mailto : Saverio Ricci, segretario della *Fédération*, [saverio27@hotmail.com](mailto:saverio27@hotmail.com).

## Pubblicazioni recenti di soci e amici del Gruppo di Studio

¶ Il Gruppo ha pubblicato negli ultimi anni i seguenti volumi :

Atti dell'XI Convegno del Gruppo di Studio sul Cinquecento Francese (Verona, 23-25 maggio 2002), *Macrocosmo-Microcosmo. Scrivere e pensare il mondo nel Cinquecento tra Italia e Francia*, a cura di Rosanna Gorris Camos, Fasano, Schena, 2004, 304 pp.



Atti del Convegno 'Les montagnes de l'esprit' : imaginaire et histoire de la montagne à la Renaissance (Saint-Vincent, 22-23 novembre 2002), in collaborazione con la Biblioteca Comunale di Saint-Vincent, il Conseil Régional de la Région Autonome Vallée d'Aoste, la Fondazione Natalino Sapegno e l'Anno Internazionale delle Montagne (AIM), a cura di Rosanna Gorris Camos, Aosta, Musumeci, 2005, 360 pp. Il volume sarà presentato prossimamente.

Gli Atti del XII Convegno internazionale del Gruppo di Studio sul Cinquecento francese, 'Vite parallele': memoria, autobiografia, coscienza dell'io e dell'altro (Verona, 20-23 maggio 2004), a cura di R. Gorris Camos e A. Vanautgaerden, sono in corso di stampa a Turnhout, presso l'editore Brepols.

## Sito internet del Gruppo

¶ È in fase di allestimento, sulle pagine web dell'Università di Verona, il sito del Gruppo di Studio sul Cinquecento francese che conterrà i nostri Bollettini, gli indirizzi dei membri e le attività del Gruppo.

Collaborano :

Rosanna Gorris, Pierluigi Ligas, Sara Ceglie, Elena Merati e Matteo Fumagalli.

# a

## ltri convegni e iniziative sul Cinquecento

2004

- 17-18 giugno 2004 **PADOVA : Francesco Petrarca : da Padova all'Europa.** Palazzo del Bo, Sala dell'Archivio antico. Contatto ufficiale : Francesco Piovan, Ente Nazionale Francesco Petrarca, Palazzo del Bo.  
mailto : francesco.piovan@unipd.it.
- 6-7 ottobre 2004 **BOLOGNA : Il Petrarchismo : un modello di poesia per l'Europa,** Convegno internazionale di studi, Dipartimento di Italianistica Università di Bologna.
- 8-9 ottobre 2004 **PARIS : *Peur et littérature du Moyen Age aux Lumières*,** Université de Paris VII-Denis Diderot, amphi. 24.  
mailto : pascal.debailly@wanadoo.fr ou Fdumora@aol.com.
- 8-10 ottobre 2004 **SAN MINIATO : La morte e i suoi riti in Italia tra Medioevo e prima Età moderna,** org. Centro Studi sulla Civiltà del Tardo Medioevo : Gian Maria Varanini, Univ. di Verona. Contatto ufficiale : signorina Rita Marcucci +39 347 8976724.
- 9 ottobre 2004 **SIENA : La parola dipinta. Testo e immagine in Francesco Petrarca,** Giornata di studio, Accademia Senese degli Intronati, Sala degli Intronati in Palazzo Patrizi, Via di Città 75, Siena.
- 14-16 ottobre 2004 **CALCUTTA : Petrarca e il Rinascimento,** Istituto Italiano di Cultura di New Delhi, Consolato Italiano di Calcutta, Jadavpur University, Centre for Advanced Studies in English, K. P. Basu Memorial Auditorium. Rens. : [http ://www.franciscus.unifi.it](http://www.franciscus.unifi.it).
- 18-23 ottobre 2004 **MEXICO : Petrarca y el petrarquismo en Europa y América,** Giornate Internazionali-Jornadas Internacionales, Facultad de Filosofía y Letras de la UNAM, Ciudad de México.
- 20 . 23 ottobre 2004 **SALAMANCA : IV congreso internacional de lyra minima,** SEMYR.  
mailto : eco@usal.es.

- 21-23 octobre **BARCELONA : Petrarca, la medicina, le scienze**, Convegno, Barcellona, Accademia de Buenas Letras, Àrea de Filologia Italiana, Universitat Autònoma de Barcelona.
- 22-23 octobre 2004 **Petrarca v strednej Európe Petrarca nella Mitteleuropa**, Convegno internazionale, Nitra, zasadacia miestnost dekanátu FF UKF, \_tefánikova 67.
- 4-6 novembre 2004 **MADRID : Decir lo verdadero en los siglos XVI-XVII : lengua, estetica, doctrina. Dire le vrai aux XVIe-XVIIe siècles : langue, esthétique, doctrine**, Madrid, Casa Velazquez, org. Dominique de Courcelles, Jacob Schmutz et Philipe Büttgen. Mailto : hm@scz.es.
- 5-6 novembre **TRIESTE : Una figura nodale nell'insegnamento della letteratura italiana : Petrarca**.[www.franciscus.unifi.it/VIIcentenerio.convegni/didattica.htm](http://www.franciscus.unifi.it/VIIcentenerio.convegni/didattica.htm).
- 18 novembre 2004 **PARIS : Michel Simonin**, Centre Saulnier, Sorbonne, présentation de l'ouvrage de M. Simonin, *L'encre et la lumière*, Genève, Droz, 2004. org. : Frank Lestringant. mailto : frank.lestringant@wanadoo.fr.
- 18-20 novembre 2004 **FERRARA : Cultura umanistica e Riforma protestante tra Ferrara e l'Europa**. ISR di Ferrara, Convegno organizzato per il Centenario di Olimpia Morata, org. : Gigliola Fragnito, Massimo Firpo, Susanna Peyronel Rambaldi. mailto : g.fagnito@tiscali.it o I.S.R. di Ferrara : g2m@unife.it.
- 20 novembre **MANTOVA : Petrarca : forme di poesia-forme di musica**. Cfr.: [www.franciscus.unifi.it](http://www.franciscus.unifi.it).
- 22-23 novembre 2004 **MERANO : Mondo tedesco in Petrarca. Petrarca nel mondo tedesco**. XXVII Simposio Internazionale di Studi Italo-Tedesco. Cfr. : <http://www.adsit.org> : mailto : info.adsit@tin.it.
- 24-27 novembre 2004 **SFAX (Tunisie) : Autour de Pétrarque (Les sources de Pétrarque, l'humanisme et le poète ; le pétrarquisme et son évolution)**, Colloque international suivi d'une table ronde « Les Frontières de l'humain », org. Mme Hédia Abdelkéfi, Faculté des lettres et sciences humaines de Sfax, B.P. 553, Sfax, 3000 Tunisie. mailto : hedia.abdelkefl@flshs.rnu.tn.

28-29 XI **MESSINA : Poeti a confronto sulla poesia del Petrarca.**

29 XI **FERRARA : Gli Este e l'Alberti : tempo e misura**, Istituto di Studi  
3 XII Rinascimentali/Société Internationale Leon Battista Alberti.  
2004 mailto : isr@comune.fe.it.

30 XI **FERRARA : G. Gibaldi Cinthio**, Università di Ferrara, org. P. Cherchi,  
2 XII Tempera, G. Venturi. mailto : vay@dns.unife.it.

2005

1 febbraio 2005 **MILANO : Conferenza del Prof. Frank Lestringant** (Paris IV-Sorbonne) su : *L'écriture de soi : Montaigne, Stefan Zweig et André Gide*, Dottorato di ricerca in Francesistica, Dipartimento di scienze del linguaggio, Pza Sant'Alessandro 1, Milano. mailto : Liana.Nissim@unimi.it.

9 febbraio 2005 **MILANO : La giovane ricerca bruniana**, Incontro di studio organizzato dal Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Milano, con il patrocinio della Società Filosofica Italiana, Sezione Lombarda, Facoltà di Lettere e Filosofia, via Festa del Perdono 3/7, Aula 113. mailto : davide.bigalli@tin.it.


19 febbraio 2005 **PARIS : La lettre comme miroir de l'amitié dans l'Antiquité, au Moyen-Âge et à la Renaissance**, Journée d'études n. 1 organisée par l'Equipe «Traditions romaines», org. P. Galand-Hallyn et C. Lévy. mailto : pghallyn@pandora.be.

22-24 febbraio 2005 **ROMA : I mondi possibili del Quijote/Los mundos posibles del Quijote**, Convegno di Studi, Università « La Sapienza », Dipartimento di Studi Romanzi, Facoltà di Scienze Umanistiche. mailto : studiromanzi@uniroma1.it.

10 mars 2005 **PARIS : Stoïcisme et christianisme à la Renaissance**, Université de Paris IV-Sorbonne, 23<sup>e</sup> Colloque du Centre V.-L. Saulnier. org. Alexandre Tarrête. mailto : frank.lestringant@wanadoo.fr.

10 mars 2005 **PARIS : Le fondement de la «société des amis» dans l'Antiquité et à la Renaissance : savoir et plaisir**, Journée d'études 2, org. par l'Equipe « Traditions romaines », resp. P. Galand-Hallyn et C. Lévy.



- 18 mars 2005 **PARIS : Commenter à la Renaissance**, conférences de **A. Quillien**, Le commentaire de Denis Lambin sur l'Art poétique d'Horace et **H. Parenty**, Une forme particulière de commentaire : les 'Adversaria' mss. d'I. Casaubon, Bib. du Saulchoir, org. par le Groupe de Recherche sur l'Humanisme. mailto : marie-elisabeth.boutroue@neuf.fr.
- 25-26 mars 2005 **PARIS : Certitude et incertitude à la Renaissance**, Sorbonne, org. Marie-Thérèse Jones-Davies, rens. : M.-Th. Jones-Davies, 41 rue Madame 75006 Paris. tél. 33. 1. 45.48.02.13.
- 9 avril 2005 **BORDEAUX : Lire Aristote au Moyen Age et à la Renaissance.** mailto : Ducos.Joelle@wanadoo.fr et Violaine.Giacomotto@u-bordeaux.fr.
- 9 avril 2005 **PARIS : Matérialité et Textualité : le discours du livre à la Renaissance.** Journée d'étude de l'Atelier XVI<sup>e</sup> siècle de Paris IV (U.F.R. de Langue Française, dir. Mireille Huchon). Rens. : Anne Rêach-Ngo, Trung Tran Quoc : http ://perso.wanadoo.fr/officinedemercure.
- 12-14 avril 2005 **CLERMONT-FERRAND : Les mythes classiques dans la littérature néo-latine**, colloque de la S.F.E.N.L., en hommage à M. et Mme Guy et Geneviève Demerson. mailto : virginie@leroux.net.
-  Nous sommes heureux de signaler que Marc Deramaix a été élu, en décembre 2004, président de la S.F.E.N.L.
- 15 avril 2005 **PARIS, École des Chartes : Eléments naturels, paysage et subjectivité dans le monde hispanique de la première modernité.** org. Dominique de Courcelles. mailto : domcour@clubinternet.fr.
- 16 avril 2005 **SAINT-VINCENT, XIII Premio Letterario di Francesistica. X Premio Balmas Valle d'Aosta.** Terme di Saint-Vincent. Allocuzione di **Frank Lestringant** (Université Paris IV-Sorbonne) : La littérature de voyage comme hétérologie : d'Enea Balmas à Stephen Greenblatt. mailto : rosanna.gorris@univr.it.
- 16, 30 avril-7 mai 2005 **BRUXELLES, Musée de la Maison d'Erasmus : Séminaire de J.-F. Gilmont sur Le livre réformé au XVI<sup>e</sup> siècle.** mailto : info@erasmushouse.museum. www.erasmushouse.museum.

- 29-30  
avril  
2005 **PARIS : Colloque international Montaigne Politique**, University of Chicago à Paris (Paris Center, quartier de la BnF), 6, rue Thomas Mann, 75013 Paris. tél. : 33 1 53.94.78.80, mailto : montaigne-studies@uchicago.edu.
- 14  
mai  
2005 **PARIS : L'amicitia dans l'Antiquité et à la Renaissance : codes sociaux et politiques**, Journée d'études III organisée par l'Équipe « Traditions romaines », org. P. Galand-Hallyn et C. Lévy. mailto : pghallyn@pandora.be.
- 20-21  
mai  
2005 **TOURS : Humanisme et Evangélisme entre Réforme & Contre-Réforme. Antonio Brucioli**, Tours, CESR, org. : E. Boillet. mailto : cesr@univ-tours.fr et e.boillet@wanadoo.fr.
- 11  
juin  
2005 **PARIS : Théories humanistes sur le lyrisme : lectures françaises et latines d'Horace à la Renaissance**, Journée d'études IV, organisée par le Centre Politien, l'équipe « Traditions romaines » de Paris IV et l'équipe « Traditions Antiques et Modernes » (TAM) de Paris VII. mailto : pghallyn@pandora.be.
- 16  
juin  
2005 **BRUXELLES**, Musée de la Maison d'Érasme : conférence d'**Alexandre Vanautgaerden, Érasme à Venise**, Musée de la Maison d'Érasme. mailto : info@erasmushouse.museum.
- 18  
juin  
2005 **PARIS : Autour du De amicitia de Cicéron**, Journée d'études V org. par le Centre Pierre Boyancée (Équipe « Traditions romaines » de Paris IV). mailto : pghallyn@pandora.be.
- 24-25  
juin  
2005 **LYON : La dénomination des savoirs en français préclassique (1500-1650)**, CELLISH, Un. de Lyon II, resp. Marthe Paquant, Volker Mecking, Philippe Selosse.
- Giugno-  
luglio  
2005 **SASSOFERRATO : XXVI Congresso Internazionale di Studi Umanistici**. Rens. : J.-L. Charlet, résidence Beaumanoir, bât. 3, allée des Lilas, F-13100 Aix-en-Provence, tél. 33 4 42. 38. 24.37. 18-21 luglio 2005, Chianciano-Pienza : Pio II umanista europeo, Istituto di Studi Umanistici Francesco Petrarca. org. Luisa Secchi Tarugi. mailto : istpetrarca@iol.it.
- 8-10  
septembre  
2005 **LYON : L'énigmatique à la Renaissance : formes, significations, esthétique**, Colloque organisé par l'Association Réforme, Humanisme et Renaissance, mailto : michele.clement@univ-lyon2.fr.

21-23 septembre 2005 **METZ : Le registre sapiential**, Colloque international, Université de Metz, org. Jean-François P. Bonnot, Sylvie Freyermuth.  
mailto : sylviefreyermuth@aol.com.

Automne 2005 **GAND : Quintilien, maître de philologie et de poétique, de l'Antiquité à l'Âge classique**, Université de Gand, org. E. Bury, P. Galand-Hallyn, F. Goyet, F. Hallyn, C. Lévy. mailto : pghallyn@pandora.be.

27 septembre 1 octobre 2005 **GENÈVE : Colloque Théodore de Bèze, Réformateur et Homme de Lettres**, Université de Genève, Uni-Dufour, 24 rue du Général-Dufour, 1205 Genève (salle U 408). Voir [www.unige.ch](http://www.unige.ch).

1-4 décembre 2005 **LUCELLE : L'Olive de Du Bellay**, Nouveaux Seminari d'analisi testuale. org. R. Campagnoli et A. Soncini, Un. de Bologne et Un. de Mulhouse. mailto : soncini@lingue.unibo.it ou E.Lysoe@uha.fr.

2006

Printemps 2006 **CAMBRIDGE : Le « genre » littéraire de la Silve dans l'Europe de la Renaissance**, Université de Cambridge, org. J.-L. Charlet, B. Charlet-Mesdjian, C. Lévy, Ph. Ford, P. Galand-Hallyn, J.-F. Maillard, G. Tournoy. mailto : pghallyn@pandora.be.

4-6 mai 2006 **TORONTO : Écrire des récits de voyage (xvi<sup>e</sup>-xvii<sup>e</sup> siècle) : esquisse d'une poétique en gestation**. Rens. : Marie-Christine Pioffet et Catherine Broué : [http ://www.arts.yorku.ca/french](http://www.arts.yorku.ca/french).

8-9 juin 2006 **LYON : La littérature de la Renaissance lyonnaise et l'émergence littéraire du féminin (1520-1560)**, org. par M. Clément (GRAC - Lyon 2) et Janine Incardona (Un. de Valencia). mailto : michele.clement@univ-lyon2.fr ou Janine.Incardona@uv.es.

14-16 septembre 2006 **KINGSTON : Philippe Desportes, poète profane, poète sacré**, Org. : Bruno Petey-Girard (Paris XII) et François Rouget (Queen's University). Rens. : François Rouget, Département d'Études françaises, Queen's University, Kingston, Ontario, Canada K7L 3N6. mailto : fr2@post.queensu.ca ; fax : 1 613 533 6522.

15-16 décembre 2006 **BRUXELLES : Musée de la Maison d'Érasme : Disputatiunculae VI. Les instruments de travail des humanistes**.  
[www.erasmushouse.museum](http://www.erasmushouse.museum) & [info@erasmushouse.museum](mailto:info@erasmushouse.museum).

# m

aster in Storia e Tecniche dell'Editoria e Antiquariato Librario  
STEDAL - Università di Verona, Dipartimento di Romanistica.

¶ Il Master intende approfondire la conoscenza storica e descrittiva del libro a stampa, dalla comparsa della composizione a caratteri mobili alle moderne tecniche di stampa artigianale al torchio e ad altre forme di editoria di fascia alta. Il Master STEDAL ha organizzato nel corso dell'a.a. 2004-2005 cinque cicli di lezioni.

¶ Nell'ambito di tale Master hanno tenuto una serie di lezioni e conferenze :

B. Richardson (Leeds)

*L'allestimento del testo volgare a stampa nel Rinascimento :  
i ruoli dei revisori di tipografia e Risvolti economici e legali  
dell'avvento del libro a stampa nell'Italia rinascimentale :  
gli autori e i lettori.*

A. Corsaro (Urbino)

*Editori e censura nel Cinquecento : il caso O. Lando e Descrizione e catalogazione delle cinquecentine.*

N. Harris (Udine)

*Nell'officina tipografica e Produzione e preparazione della carta.*

Sono inoltre intervenuti i seguenti docenti veronesi :

A. M. Babbì, A. Barbieri, L. Bartolucci, M. Bianca, D. Brunelli,  
G. Fossaluzza, R. Gorris, A. Lionzo, G. P. Marchi, P. Pellegrini, E. Sandal,  
R. Stacchezzini, C. Stevanoni, A. Tessitore, C. Viola, M. Zaccarello  
e alcuni professionisti della produzione e del mercato librario.

¶ Per informazioni rivolgersi al Direttore del Master, Prof. M. Zaccarello,  
mailto : [Michelangelo.Zaccarello@univr.it](mailto:Michelangelo.Zaccarello@univr.it).

# Pubblicazioni recenti di soci e amici del Gruppo di Studio

- ¶ Alberto Pio da Carpi contro Erasmo da Rotterdam nell'età della Riforma. Studi di G. Campana, F. Forner, S. Seidel Menchi, J. Solana Pujalte, a cura di M. A. Marogna, Pisa, ETS, 2005, 118 pp.
- ¶ *Autour de Ramus : Le Combat*, études réunies et présentées par K. Meerhoff et J.-C. Moisan avec la collaboration de M. Magnien, Paris, Champion, 2005, 490 pp.
- ¶ E. Balmas, *Studi sul Cinquecento*, Firenze, Olschki, Biblioteca dell'“Archivum Romanicum”, serie I, vol. 320, 2005, 664 pp. Il volume sarà presentato, in autunno, presso l'Università di Milano e presso l'Università di Padova.
- ¶ J. Balsamo éd., *Les Poètes français de la Renaissance et Pétrarque*, avant-propos de M. Jeanneret, Genève, Droz, 2004, 516 pp.
- ¶ P. Carile ed., *La formazione del Principe in Europa dal Quattrocento al Seicento. Un tema al crocevia di diverse storie*, Roma-Paris, Aracne-La Tour de Babel, 2004, 346 pp.
- ¶ S. Castellion, *Dialogues sacrés. Dialogi Sacri (Premier Livre)*, éd. critique par D. Amherdt et Y. Giraud, Genève, Droz, 2004, 264 pp.
- ¶ J. Céard et L.-G. Tin, *Anthologie de la poésie française du XVI<sup>e</sup> siècle*, Paris, Gallimard, “Poésie”, 2005, 659 pp.
- ¶ M. Clément, *Le Cynisme à la Renaissance. D'Érasme à Montaigne. Suivi de Les Epistres de Diogenes*, Genève, Droz, 2005, 288 pp.
- ¶ N. Dacos, *'Roma quanta fuit' ou l'invention du paysage de ruines*, Paris-Bruxelles, Somogy Editions d'Art-Musée de la Maison d'Érasme, 2004, 247 pp.
- ¶ N. Dauvois éd., *Le prosimètre*, Paris, PENS, “Cahiers Saulnier”, n. 22, 2005.
- ¶ D. de Courcelles et M. Gerbault édd., *D'un principe philosophique à un genre littéraire: les “secrets”*, Actes du Colloque de la Newberry Library de Chicago, les 11-14 septembre 2002, Paris, Champion, 2005, 512 pp.

- ¶ G. Defaux éd., M. Scève, *Delie. Object de plus haulte vertu*, Genève, Droz, 2004, 2 voll., 496 pp.
- ¶ M. Donattini, *Dal Nuovo Mondo all'America. Scoperte geografiche e colonialismo (secoli XV-XVI)*, Roma, Carocci, 2004, 208 pp.
- ¶ J. du Bellay, *Le Antichità di Roma*, traduzione e edizione a cura di P. Tucci, Roma, Carocci, 2005, 108 pp.
- ¶ J.-F. Gilmont-W. Kemp édd., *Le livre évangélique avant Calvin. Etudes originales, publications d'inédits, catalogues d'éditions anciennes*, "Nugae Humanisticae", n. 4, hiver 2004, Turnhout-Bruxelles, Brepols-Musée de la Maison d'Érasme, 2004, 350 pp.
- ¶ G. Giorgi éd., *Les Poétiques italiennes du "roman". Simon Fornari, Jean-Baptiste Giraldi Cinzio, Jean-Baptiste Pigna*, traduction, introduction et notes par G. Giorgi, Paris, Champion, 2005, 288 pp.  
Il volume sarà presentato a Pavia il 12 maggio 2005.
- ¶ G. Giraldi, *Selene*, edizione e commento a cura di Irene Romero Pintor, Bologna, CLUEB, 2005, 251 pp.
- ¶ F. Lestringant, *Le Brésil de Montaigne. Le Nouveau monde des "Essais" (1580-1592)*, Paris, Chandeigne, "Collection Magellane", 2005, 318 pp.
- ¶ C. Magnien-Simonin éd., *Montaigne et les anciens*, "Montaigne Studies", vol. XVII, 2005, 222 pp.
- ¶ D. Monda, *Amore e altri despoti. Figure, temi e problemi nella civiltà letteraria europea dal Rinascimento al Romanticismo*, Napoli, Liguori, 2004, 322 pp.
- ¶ A. Nuovo & C. Coppens, *I Giolito e la stampa nell'Italia del XVI secolo*, Genève, Droz, 2005, 624 pp.
- ¶ G. Nakam, *Chemins de la Renaissance*, Paris, Champion, 2005, 240 pp.
- ¶ *Les Œuvres de Louise Labé*, Actes de la journée d'étude du 12 novembre 2004, textes réunis par M.-M. Fragonard, P. Debailly et J. Vignes, Université de Paris VII-Denis Diderot, "Cahiers Textuel", n. 28, 2005.
- ¶ R. Reynolds-Cornell éd., *Contes Amoureux par Madame Jeanne Flore*, Publications de l'Université de Saint-Etienne, Collection "Textes et Contre-Textes", n. 5, 2005, 245 pp.
- ¶ P. Tucci, *Stromates. Du XIV<sup>e</sup> siècle au Symbolisme*, Padova, Unipress, 261 pp.

# Quota sociale 2005

- ¶ Il Direttivo del Gruppo ha stabilito di mantenere invariata la quota sociale, già da tempo fissata a 26 € annui.
- ¶ Si invitano i soci che non avessero ancora provveduto al rinnovo della loro iscrizione al Gruppo per il 2005 ad effettuare il versamento sul Conto Corrente Postale (CCP 54542329, intestato al Tesoriere : Bruna Conconi, vicolo della neve 8, 40123 Bologna).
- ¶ Pour s'inscrire ou renouveler l'adhésion au Gruppo di Studio sul Cinquecento Francese le nouveau numéro de compte courant postal à l'ordre duquel le montant de 26 € doit être libellé est le suivant :

BIK: BPPIITRRXXX

IBAN: IT 71 N 07601 02400 000054542329

Bruna Conconi, vicolo della neve 8, 40123 Bologna



La trésorière

# Ricordo dei soci e amici scomparsi

Il Gruppo di Studio annuncia, con profondo cordoglio, la scomparsa degli amici e colleghi

Tien toy certain qu'en l'homme tout perit,  
Fors seulement les biens de l'esperit.

(Clément Marot)

POUR GÉRARD DEFAUX

¶ Gérard Defaux est mort à Paris le 31 décembre 2004, d'une tumeur au cerveau. Quand il apprit quel ultime défi il allait devoir affronter, il se mit à lire les mémoires de Lance Armstrong, vainqueur, à six reprises, du Tour de France, mais vainqueur aussi de plusieurs formes de cancer. Avec un courage, une force et une dignité dont il ne s'est jamais départi, il a fait face à une maladie qui a fini par le terrasser. Nous lui devons beaucoup, car il a apporté aux études seiziémistes un vaste savoir, mais aussi le frémissement de la passion, beaucoup de science, mais aussi du cœur. Un enthousiasme anime ses recherches, qui les soustrait à la tiédeur et à cette impersonnalité de bon ton qui règnent dans le milieu savant. Commençons par le plus durable. Non le catalogue de ses travaux, mais quelques-unes de ses découvertes les plus frappantes, quelques-unes des empreintes qu'il laisse, pour longtemps, sur le territoire de l'histoire littéraire qu'il a parcouru, et labouré, dans tous les sens. Il a beaucoup réfléchi sur Montaigne, il a expliqué Molière, Racine, mais l'essentiel est qu'il a vécu, comme chez soi, dans la première moitié du XVI<sup>e</sup> siècle. Il a fréquenté intimement les poètes de la génération marotique, Rabelais, le milieu lyonnais, il les a apprivoisés et rapprochés de nous. Le romantisme puis la tradition laïque du premier XX<sup>e</sup> siècle avaient donné à cette littérature une couleur ludique, hédoniste et profane. Avec acharnement, Defaux a retrouvé en elle les traces d'un humanisme profondément chrétien ; il a présenté Rabelais comme un disciple d'Érasme, un esprit pénétré de l'Évangile ; il a éloigné Marot des plaisirs d'Eros pour le rapprocher des joies d'Agapè ; il a reconnu dans la *Délie* de Scève la spiritualité d'un croyant et repéré, dans ses vers, les multiples échos de la poésie mariale. Et voilà que la littérature française de la Renaissance, relue à la lumière des sources religieuses, revigorée des pouvoirs du Verbe, a changé de visage pour devenir une alliée de la foi. Les spécialistes de Rabelais, même s'ils n'accordent pas à Defaux toutes ses thèses, reconnaissent la portée de ses découvertes, comme le rôle de l'imprimeur lyonnais



Claude Nourry dans la genèse de *Pantagruel*, et lui doivent maintes lectures probantes : ainsi l'identification d'Alcofrybas, le masque comique de Rabelais, comme un narrateur casuiste et topiqueur ; le commentaire sur Panurge comme l'*alter ego* de Pantagruel, qui se charge du rôle du sophiste et en libère son maître ; le portrait de ce même Panurge comme un nouvel Ulysse, curieux, voyageur et menteur ; ou encore, la verve militante du *Quart Livre*, replacé au cœur de la crise gallicane et de la polémique contre Rome. Les trois récits que Defaux a copieusement annotés pour 'Le Livre de poche' ne peuvent plus se lire, désormais, sans consulter, sur les pages de gauche, le vaste appareil érudit – élucidations des allusions, échos intertextuels... – dont profite toute la communauté savante. Defaux ne fait rien à demi : ses éditions monumentales des *Œuvres poétiques* de Marot et de la *Délie*, avec chacune une introduction qui pourrait être, à elle seule, un petit livre et des notes qui, en petits caractères, couvrent des centaines de pages, jettent, elles aussi, des éclairages souvent décisifs sur les textes. Philologue et historien, Gérard Defaux nous laisse des éditions et des commentaires qui font que Rabelais, Marot, Scève ne sont plus maintenant ce qu'ils étaient auparavant. Durant toute sa carrière, il fut un lutteur, à la manière de Rabelais que, dans le titre d'un de ses livres, il présentait comme *agonistes*. La polémique la plus passionnée où il se soit engagé l'opposa aux « modernes », à propos de l'interprétation de Rabelais. C'était alors l'ère du soupçon ; Derrida, Barthes, Lacan et la critique du logocentrisme avaient passé par là. Les ruses du langage, les équivoques du discours nourrissaient la théorie littéraire et transformaient les méthodes de lecture. Simultanément, l'idée de polysémie et la problématisation de l'herméneutique faisaient leur chemin. La mobilité du sens et la part du lecteur dans la construction de l'œuvre, la possibilité d'un texte ouvert, transcendant à la fois l'intention de l'auteur et toute interprétation univoque, ces principes alors nouveaux avaient séduit quelques seiziémistes et allaient mettre le feu aux poudres. Si vif est chez Defaux le besoin de certitude et de stabilité qu'il allait percevoir ce chambardement comme une mise en question personnelle, dans ses convictions intimes autant que dans l'exercice de son métier. Dans les dérives de la mode se nichaient à ses yeux un dangereux scepticisme, un relativisme lâche et, finalement, la ruine de la vérité. A ceux qu'il accusait de sacrifier un humanisme chrétien et confiant à un modernisme anachronique et subversif, il allait opposer courageusement le garde-fou de l'érudition et de l'histoire. Pour faire barrage à ce qu'il percevait comme une trahison, il a invoqué aussi une idée phare, qui lui a permis de cristalliser sa pensée : la notion de Présence. Contre les apôtres du doute, de la pluralité et de l'opacité, il a défendu l'authenticité, l'unicité et la transparence. Dans le mot, dit-il, repose, claire et distincte, la chose. Le langage représente le réel, il témoigne d'une expérience ou d'une pensée nettement identifiables. Chez les écrivains qu'il fréquente, Defaux aime que

le *verbum* s'efface devant la *res*, la réalité immédiate, la substance qui occupe, et du même coup, occulte, le signe. Mais c'est surtout l'homme, le sujet vivant, un cœur et un esprit, que Defaux veut capter dans le discours des auteurs. « L'œuvre est témoignage et miroir, voix et présence de l'ouvrier, représentation d'une subjectivité », écrit-il à propos de Marot. Le sujet se loge dans sa parole, il s'exprime dans son œuvre, si bien que celles-ci, en retour, sont habitées, saturées d'être et de pensée. Auteur d'un « livre consubstantiel à son auteur », Montaigne, selon Defaux, a besoin de croire « à la possibilité de la présence du sujet dans son discours, à la possibilité de la présence réelle (...) de l'âme du sujet dans les mots qu'il prononce ou qu'il couche sur le papier ». En dépit des défaillances du langage, Montaigne se livre pleinement, et ainsi font Érasme, Marot, qui trouvent les mots justes pour faire parler leur cœur. Le for intérieur se dévoile, l'esprit triomphe de l'opacité de la matière, et Defaux trouve, pour partager l'enchantement de cette présence, des accents graves et émouvants. Les humanistes se sont livrés à une recherche passionnée de la plénitude de l'être, dit Gérard Defaux, et ainsi a-t-il fait lui-même. Animée de cette exigence ontologique, sa trajectoire de critique aura été récompensée. À force de labeur, il a surmonté mille obstacles, à force d'érudition, il a éclairé dans l'histoire littéraire, dans l'histoire intellectuelle et spirituelle de la Renaissance française, maintes zones restées jusque-là obscures, et voici qu'au terme d'un parcours acharné, il découvre des hommes qu'il comprend et qu'il aime. Il les sait par cœur, il mêle sa parole à la leur, il en vient presque à s'identifier à eux pour nous les rendre plus accessibles. Ce qu'il a fait pour eux, faisons-le pour lui.

Michel Jeanneret, Genève

PER AGOSTINO LOMBARDO

*I warrant, and I should live a thousand years,  
I never should forget it."Wilt thou not, Jule?" quoth he,  
And, pretty fool, it stinted, and said "Ay."*

*O, then I see Queen Mab hath been with you.  
(W. Shakespeare, Romeo and Juliet)*

¶ Se volessi parlare di Agostino Lombardo come di un professore, dovrei in primo luogo menzionare la sua presenza : paziente, vigile sempre alle cose che contano davvero, costante nella scuola. Nelle gioie e nelle turbolenze che l'Università italiana ha attraversato negli ultimi trent'anni, l'esser-ci di Lombardo ha costituito un punto fermo di riferimento per tutti. Egli rappresenta ciò che l'Università dovrebbe essere: una scuola

quotidiana che abbia il ritmo proiettato sulle lunghe distanze, il respiro volto verso l'alto, e l'attenzione dedicata all'umano. Lombardo infondeva nella normalità una passione fuori del comune : quando, in un corso di routine, parlava di Shakespeare, o di *Moby Dick*, o di T. S. Eliot, li riviveva ogni volta leggendoli e spiegandoli, talché la routine diveniva esecuzione di virtuoso. Voglio dire – e qui il concetto di performance, che è stato lui a lanciare, torna utile in modo particolare – che egli si comportava un po' come l'uomo di teatro: da un lato, nell'organizzare la scena e la trama, nel preparare l'ordito in concatenazione inevitabile e nel far emergere le sorprese al momento giusto ; dall'altro, non nel simulare, ma nell'immedesimarsi dentro ai *pathemata* del personaggio e del testo. Lombardo era convinto e convincente: non adagiato nella certezza, ma sicuro della verità che in modo misterioso si cela nell'opera e che è compito di chi insegna comunicare, in modo altrettanto misterioso, a chi lo ascolta. Insomma, era celebrante e mistagogo. Perciò, la sua performance di professore ha mietuto uno dei più formidabili raccolti della scuola italiana degli ultimi cinquant'anni. Agostino Lombardo non era soltanto un *talent scout* da far invidia ai migliori impresari di teatro e di cinema; era, letteralmente, un pescatore d'anime: le sue allieve e i suoi allievi, tanti che a farne un elenco egli stesso ha passato diversi mesi, sono appunto discepoli. E le sue chiamate irresistibili. Timido e prepotente, geloso e generosissimo, fedele e innocente, era Padre e Re Lear. Anche per lo studioso e per il critico l'idea di performance è fruttuosa. Non solo perché Lombardo ha dedicato tanta parte della sua attività al testo teatrale, e in particolare a splendide traduzioni delle opere di Shakespeare. Ma anche perché il suo lavoro di interprete partiva dall'accademia per muoversi su un palcoscenico più vasto. Uno dei suoi libri più densi e importanti, la *Lettura del Macbeth*, si rivolgeva infatti « non soltanto al filologo ma anche all'uomo di teatro, non soltanto al critico ma anche allo spettatore ». E esso è calato nell'esperienza di ciascuno: mostra, nelle parole delle streghe di Shakespeare, come « Bello è il brutto e brutto il bello ». La critica di Lombardo è dunque, volutamente, « imperfetta » : essa affronta l'opera nei due processi che coesistono nella performance del testo teatrale: dove l'uno costruisce un oggetto polivalente e ambiguo ma anche distaccato, distanziato, « che non produce dolore o paura ma è anzi catartico anche quando evoca situazioni angosciose » ; e l'altro, opposto, in cui « si distrugge la finzione e si rivela la condizione umana, la vita come essere-per-la-morte ». Lombardo evocava, a questo proposito, un luogo del *Racconto d'inverno* in cui Leonte dice che nella coppa può essere caduto un ragno : uno può bere e andarsene senza assorbire il veleno perché non ne sa nulla; ma basta fargli conoscere ciò che ha bevuto, ed ecco che soffocherà fra i sussulti. Leonte dichiara di aver bevuto e visto il ragno. « C'è un momento », commenta Lombardo, « in cui il pubblico 'vede il

ragno' ». Ma per il critico quell'attimo è sempre, e la coscienza del ragno costante. La critica imperfetta è dunque, in realtà, una scelta etica deliberata e coraggiosa. Agostino Lombardo ha visto il ragno di persona, nella sua vita. Ma ha proseguito nel suo insegnamento, orale e scritto, la performance più alta: che assomiglierei alla costruzione di qualcosa come la carrozza della Regina Mab. E' la levatrice delle fate di cui parla Mercuzio nel Romeo e Giulietta : ecco, il suo cocchio « è un guscio di nocciola / lavorato da uno scoiattolo o da un vecchio lombrico.../ i raggi sono fatti / di lunghe zampe di ragno; il mantice, / di ali di cavallette; le redini, della più lieve / ragnatela; i finimenti, degli umidi raggi / della luna ». Sì, c'è un ragno anche qui : ma muove la carrozza della fantasia. Il critico imperfetto, come Agostino Lombardo, svela il ragno di Leonte, ma fabbrica il cocchio di Mab con le lunghe zampe, e la ragnatela, di quello di Mercuzio : in tal modo diviene mistagogo e pescatore d'anime. E, insomma, Maestro.

[Agostino Lombardo, scomparso il 24 gennaio, era nato a Messina nel 1927. Allievo di Mario Praz, ha insegnato a Bari e Milano prima di passare alla « Sapienza » di Roma nel 1966. Accademico dei Lincei, anglista e americanista, ha pubblicato fra l'altro *La poesia inglese dall'estetismo al simbolismo*, *Il dramma pre-shakespeariano*, *Teatro inglese del Medioevo e del Rinascimento*, *Realismo e Simbolismo*, *La Ricerca del Vero*, *Il Diavolo nel Manoscritto*, *Un Rapporto col Mondo*, *Lettura del Macbeth, il testo e la sua performance*, *Per una critica imperfetta*.]

Piero Boitani, Roma

PER MARIO LUZI

*Alza il tuo volo più che puoi*

¶ Nato a Firenze nel 1914, Mario Luzi rivelò, sino dai primi anni della giovinezza, le doti intellettuali ed umane che avrebbero accompagnato, nel lungo percorso della sua esistenza, l'evoluzione ininterrotta della sua poesia. Nel 1935 pubblicava la prima raccolta di versi, *La Barca*, seguita nel 1940 da *Avvento notturno* : due raccolte che lo rivelarono come una delle voci più importanti della nuova poesia italiana. È tuttavia importante segnalare che in quell'ultima metà degli anni trenta Mario Luzi discuteva una tesi su F. Mauriac, relatore Luigi Foscolo Benedetto. L'aver scelto, per la sua ricerca, uno dei grandi scrittori cattolici del tempo, rispondeva alla tendenza dei nostri giovani letterati che, già presenti nell'ambiente cattolico del « Frontespizio », si erano avvicinati alla nuova posizione della cultura cattolica della Francia post-bellica. Attraverso Jacques Rivière e Paul Claudel, e soprattutto attraverso le loro conversioni, aveva preso

vita la cosiddetta generazione dei *Voyants*, sulla scia di quel Rimbaud che sarebbe rimasto uno dei punti di *repère* nella formazione poetica di Mario Luzi. Ne è testimonianza il lungo saggio *Nel cuore dell'orfanità* presente come introduzione all'edizione italiana della « *Pléiade* » consacrata a Rimbaud, saggio nel quale Mario Luzi penetrava, con estrema sensibilità, nel cuore stesso della poesia rimbaldiana. Poesia che avrebbe rappresentato un faro importante ai tempi di *Letteratura* di Bonsanti quando, intorno a Bo e a Macrì, prese vita il cosiddetto Ermetismo di cui gli esponenti maggiori furono Luzi, Bigongiari, Parronchi, Gatto. Dopo le due citate raccolte giovanili, Luzi dette un seguito fecondo alla sua splendida e ininterrotta fedeltà alla poesia, facendone la ragione stessa della sua esistenza. Da *Quaderno Gotico* (1947) a *Onore del vero* (1957), da *Nel magma* (1963) a *Dal fondo delle campagne* (1965), ci è data riconoscere l'evoluzione, o addirittura la maturazione, di una poesia che si avvia, attraverso *Al fuoco della controversia* (1978), allo splendido *Viaggio terrestre e celeste* di Simone Martini (1994) e alla recente *Dottrina dell'estremo principiante* (2004). Ho conosciuto Mario Luzi alla vigilia della guerra e l'ho ritrovato al mio ritorno, al tempo del *Quaderno Gotico* e delle *Poesie Sparse* che ebbero una forte risonanza sulla mia prima giovinezza : « Quante ombrose dimore hai già sfiorato/anima mia, senza trovare asilo : / dal sogno riflui alla memoria, / da memoria tornavi a essere un sogno, / per via ti sorprende la bufera ». Il tono inimitabile della sua poesia non è mai canto spiegato. Sappiamo quanto egli abbia amato la vita, le cose della vita, e come abbia saputo trasfondere questo amore in un'arte infinitamente umana che sembra pienamente rispondere alla sua intuizione del senso della vita. Nell'orizzonte della nostra letteratura contemporanea, questo *titre de noblesse* spetta a questo uomo, a questo grande poeta, a Mario Luzi. Senatore a vita dall'Ottobre 2004, è deceduto a Firenze il 28 Febbraio 2005.

Mario Matucci, Firenze

*Alle famiglie,  
ai loro cari  
e ai loro allievi  
vanno le nostre  
sentite  
condoglianze*



# Pubblicazioni del Gruppo di Studio

*Ronsard e l'Italia. Ronsard in Italia*, Atti del 1° Convegno del Gruppo di Studio sul Cinquecento francese, Gargnano, 16-18 ottobre 1986, Fasano, Schena, 1988, 244 pp.

*Montaigne et l'Italia*, Atti del Convegno Internazionale di Studi di Milano-Lecco, 26-30 ottobre 1988, Moncalieri-Genève, CIRVI-Slatkine, 1991, 654 pp.

*La scoperta dell'America e le lettere francesi*, a cura di Enea Balmas, Milano, Cisalpino, 1992, 294 pp.

*Dalla tragedia rinascimentale alla tragicommedia barocca. Esperienze teatrali a confronto in Italia e in Francia*, Atti del Convegno Internazionale di Studio, Verona-Mantova, 9-12 ottobre 1991, a cura di Elio Mosele, Fasano, Schena, 1993, 428 pp.

*Ferrara e la Francia. Dagli Atti del Convegno di Studi Alla Corte degli*

*Estensi. Filosofia, arte e cultura a Ferrara nei secoli XV e XVI*, in collaborazione con l'Università di Ferrara, Ferrara, 5-7 marzo 1992, a cura di Paolo Carile e Rosanna Gorris, Ferrara, Università degli Studi, 1994, 118 pp.

*Il romanzo nella Francia del Rinascimento : dall'eredità medievale all'"Astrea"*, Atti del Convegno Internazionale di Studi, Gargnano, 7-9 ottobre 1993, Fasano, Schena, 1996, 272 pp.

*Scritture dell'impegno dal Rinascimento all'età barocca*, Atti del Convegno Internazionale di Studio, Gargnano, 11-13 ottobre 1994, Fasano, Schena, 1997, 232 pp.

*La Commedia dell'Arte tra Cinque e Seicento in Francia e in Europa*, Atti del Convegno Internazionale di Studi, Verona-Vicenza, 19-21 ottobre 1995, a cura di Elio Mosele, Fasano, Schena, 1997, 376 pp.

*Riflessioni teoriche e trattati di poetica tra Francia e Italia nel Cinquecento*. Atti del Convegno Internazionale di Malcesine, 22-24 maggio 1997, Fasano, Schena, 1999, 256 pp.

*Il principe e il potere. Il discorso politico e letterario nella Francia del Cinquecento*, Atti del Convegno Internazionale di Studio, Verona, 18-20 maggio 2000, a cura di Elio Mosele, Fasano, Schena, 2002, 240 pp.

*Macrocosmo-Microcosmo. Scrivere e pensare il mondo nel Cinquecento tra Italia e Francia*, Atti del Convegno Internazionale di Studio, Verona, 23-25 maggio 2002, a cura di Rosanna Gorris Camos, Fasano, Schena, 2004, 304 pp.

*Les montagnes de l'esprit : imaginaire et histoire de la montagne à la Renaissance*, Actes du Colloque International de Saint-Vincent (Vallée d'Aoste), les 22-23 novembre 2002, réunis par

Rosanna Gorris Camos, Aoste, Musumeci, 2005, 360 pp.

*'Vite parallele': memoria, autobiografia, coscienza dell'io e dell'altro*, Atti del Convegno internazionale di Verona, 20-23 maggio 2004, a cura di R. Gorris Camos e A. Vanautgaerden, Turnhout, Brepols (in corso di stampa).

Serie QUADERNI BIBLIOGRAFICI

Edizioni cinquecentesche di Pierre de Ronsard nelle Biblioteche italiane. Ricerca coordinata da Enea Balmas, Fasano, Schena, 1993, 236 pp.

Edizioni seicentesche di Pierre de Ronsard nelle Biblioteche italiane. Ricerca coordinata da Enea Balmas, Fasano, Schena, 1996, 226 pp.

Catalogo delle edizioni di Vittorio Baldini, a cura di Rosanna Gorris Camos (in preparazione).



## Bollettino d'informazione

a cura di Rosanna Gorris Camos.

*Il Bollettino viene inviato gratuitamente  
ai Soci del "Gruppo di Studio sul Cinquecento Francese",  
agli amici Cinquecentisti nonché a tutti coloro che ne facciano richiesta.*

### INFORMAZIONI E RICHIESTE

Prof. Rosanna Gorris Camos  
Gruppo di Studio sul Cinquecento Francese  
Dipartimento di Romanistica -  
Facoltà di Lingue e Letterature Straniere  
Università di Verona  
Lungadige Porta Vittoria 41  
37129 Verona

e-mail: [rosanna.gorris@univr.it](mailto:rosanna.gorris@univr.it)  
oppure [rosanna.gorris@galactica.it](mailto:rosanna.gorris@galactica.it)

grafica : Alexandre Vanautgaerden